



UGL - MINISTERI

Notizie dalla Federazione

7 giugno 2007
n. 5
Anno III°

07 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

ALLA LETTERA DEL SOTTOSEGRETARIO LI GOTTI TRASMESSA AI SINDACATI IL 3 MAGGIO U.S. L'UGL RISPONDE COSÌ:

Aderisci al ricorso per la richiesta di risarcimento danni, danni causati dalla mancata riqualificazione prevista dal contratto 5 aprile 2000, per far rispettare i tuoi diritti sacrosanti.

Per saperne di più contattaci in sede ai numeri 06/3233363 - 36000316 oppure tramite posta elettronica: paola.saraceni@uglstatali.it - ugl.statali@libero.it, saremmo lieti di fornire ulteriori chiarimenti nel merito.

Ricorda che solo con numerosi ricorsi il Personale Giudiziario ottenne la legge, che adeguò l'indennità giudiziaria a quella dei Magistrati nel 1989.

Il Personale degli altri ministeri è stato riqualificato, alcuni sono già alla terza fase, il Personale Giudiziario, invece, resta fermo nella propria qualifica con gravi perdite economiche

STABILIZZAZIONE PERSONALE ASSUNTO A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 252/2000 (ART. 1 COMMA 521, LEGGE 296/2006). PERSONALE DELLE POSTE S.P.A. ATTUALMENTE IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO L'AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA (lettera trasmessa al Capo Dipartimento)

Con riferimento a quanto in oggetto questa O.S. si permette di evidenziare come la stabilizzazione del personale assunto a tempo determinato nonché quello in posizione di comando delle Poste S.p.A. sia diventata improcrastinabile.

Si tratta di personale divenuto insostituibile per garantire quel minimo di efficienza necessario agli uffici giudiziari per poter funzionare e garantire i servizi minimi.

In particolare modo il personale delle Poste S.p.A. è in una situazione paradossale perché, pur lavorando nel pubblico impiego da anni, di fatto è appartenente ad una struttura ormai privata.

Anche quest'ultimo personale non avendo certezza della propria futura condizione lavorativa si trova in una situazione, dopo anni dedicati con abnegazione al lavoro nelle sedi giudiziarie, di disagio.

Di fatto il comando del personale delle Poste S.p.A. viene rinnovato di anno in anno attraverso

provvedimenti legislativi che trovano di volta in volta spazio nelle leggi finanziarie, senza però che si arrivi ad una soluzione definitiva che risolva la loro anomala posizione come sembra invece essersi trovata per altri.

Peraltro, come già ribadito più volte da questa O.S., la stabilizzazione del personale a tempo determinato nell'amministrazione giudiziaria, dovrà avvenire solo a seguito della definizione della ricollocazione del personale giudiziario di ruolo, che è, inutile ribadirlo, da circa sette anni è in attesa del giusto riconoscimento per le mansioni superiori svolte ormai da tempo.

In proposito si chiede, come mai mentre in Parlamento si stanno discutendo due proposte di legge in merito alla ricollocazione del personale giudiziario, il Governo non abbia prodotto una propria proposta come aveva a suo tempo promesso.

INTERPELLI AI SENSI DELL'ACCORDO SULLA MOBILITÀ INTERNA DEL PERSONALE SOTTOSCRITTO IL 27 MARZO 2007 – PUBBLICAZIONE DELLE SEDI VACANTI (Lettera trasmessa al Sig. Ministro)

La scrivente O.S. chiede un immediato e urgente intervento del Sig. Ministro in riferimento alle pubblicazioni delle sedi vacanti per gli interPELLI dei profili professionali B3 - C1 Ufficiali Giudiziari e B3 Cancelliere, in quanto l'Amministrazione ha indicato come sedi vacanti, **solo le sedi in cui la percentuale di scopertura**

del personale è pari o superiore al 15 %, decisione del tutto unilaterale, che ha prevaricato i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori della Giustizia.

Il personale attende da anni di ricongiungersi alla propria famiglia e quindi si vede sfumare con la cancellazione di tutti i gli altri posti di vacanti, la possibilità di partecipare ad un interpello atteso da troppi anni (dieci).

Si chiede un intervento immediato della S.V. al fine di rispettare il **"diritto"** pubblicando tutte le sedi vacanti delle qualifiche menzionate.

SETTE ANNI DI ATTESA NON È LA STORIA DEI SETTE NANI NON CREDERE ALLE FAVOLE

Ancora una volta ci troviamo di fronte all'ennesima lettera del sottosegretario Li Gotti.

L'ennesima giustificazione ai soliti sindacati i quali, invece di battersi per i diritti dei lavoratori, hanno volutamente creduto all'accordo sottoscritto il 9 novembre 2006 e di fatto imbrogliato i lavoratori della giustizia.

Ancora non riusciamo a comprendere i toni trionfalistici di molti che parlano di grande vittoria e subito dopo di battaglie che si dovranno portare avanti in sede Parlamentare.

Come una opera Kafkiana i generali dalle colline dirigono la guerra e intanto sul campo la truppa muore.

Una guerra che dura da sette anni e i dipendenti giudiziari ogni mese (da sette anni) perdono quasi cento euro per la mancata riqualificazione e sono ancor più penalizzati rispetto a tanti altri colleghi che non riescono ad arrivare a fine mese.

Da qualcuno ancora si sente la necessità di scrivere che la ricollocazione è e sarà per tutti.

Certamente quanto sottoscritto nel protocollo d'intesa del 9 novembre non è stato mantenuto e molti sindacati, invece di affilare le armi come l'UGL ha sempre fatto scendendo in prima linea accanto ai lavoratori attraverso i tantissimi presidi in tutta Italia, cercano di trovare solo giustificazioni per ingannare ancora una volta chi con spirito di abnegazione lavora negli uffici giudiziari.

Il sottosegretario Li Gotti afferma che la strada dell'emendamento parlamentare è possibile e concreta.

Ma perché il Governo che tante volte si è prodigato per accontentare molte categorie a cui teneva non

ha fatto un piccolo sforzo per il personale giudiziario? Che senso ha chiedere una modifica al Parlamento quando la stessa poteva essere proposta dal Governo e trovare sponda nelle aule parlamentari?

Il Ministro Mastella fra i tanti disegni di legge presentati ha saputo e soprattutto voluto perdonare anche i delinquenti, ma non ha saputo imporsi per una legge che riconoscesse i sacrifici del personale, peraltro ammessi dallo stesso Ministro in più occasioni pubbliche.

Il personale giudiziario, non solo avrà un contratto triennale, non solo ha perso un anno di arretrati, ma dovrà aspettare, fino a quando non si sa per vedersi riconosciute quelle funzioni che di fatto svolge da sempre nelle cancellerie giudiziarie, nonché subire a costo zero una nuova riforma sull'ufficio del processo con ulteriori incombenze senza nulla in cambio.

Da ultimo, una considerazione su quanto ha scritto il sottosegretario Li Gotti circa "lo stupore per l'aspettativa da Caporetto manifestata da taluni ed ulteriore stupore per la diffusione di testi del disegno di legge non corrispondenti a quello approvato dal Consiglio dei Ministri":

"Caro Li Gotti, ad oggi dopo ben sette giorni dall'approvazione nel Consiglio dei Ministri del Disegno di legge sull'Istituzione dell'ufficio del processo ancora non esiste un testo ufficiale.

Sette anni e ora sette giorni... non sarà un caso?

Ma di che cosa vogliamo parlare se si vogliono nascondere anche le carte?"

**L'UNICA RISPOSTA E' PARTECIPARE AL RICORSO PER IL RISARCIMENTO DANNI PER LA
MANCATA RIQUALIFICAZIONE CONTATTACI AI NUMERI
06/3233363 – 3600316 FAX 06/3226052
ugl.statali@libero.it – paola.saraceni@uglstatali.it**

**"UFFICIO DEL PROCESSO E RIQUALIFICAZIONE"
QUASI NOVE MESI DI ATTESA PER UN PARTO MAL RIUSCITO**



Dopo tanta attesa finalmente è stato approvato (solo al Consiglio dei Ministri) il disegno di legge sull'ufficio del processo al quale molti sindacati (non noi) hanno riposto le speranze del personale giudiziario che da circa sette anni aspetta di essere riqualificato. Un disegno di legge che al di là dei contenuti veramente deludenti dovrà affrontare, peraltro, l'iter Parlamentare con i passaggi nelle commissioni competenti per materia e con l'approvazione in aula sia presso il Senato della Repubblica che per la Camera dei Deputati.

Una vera "Via Crucis" che rischia di diventare oltremodo superflua se non cambieranno le parti relative alla riqualificazione del personale giudiziario. Ci permettiamo, quindi, di evidenziare alcuni aspetti del disegno di legge che non ci trovano assolutamente d'accordo e che ci vedranno fin d'ora in campo perché le giuste aspettative di tutto il personale delle cancellerie giudiziarie trovino dopo tante attese pieno riscontro senza essere subordinate ad alcunché. Innanzitutto crediamo che già il titolo del disegno di legge dovesse avere una altra impostazione subordinando l'istituzione dell'Ufficio del processo alla riqualificazione di tutto il personale giudiziario e non viceversa.

- ***NUOVE INCOMBENZE A COSTO ZERO PER TUTTO IL PERSONALE SUBORDINATE ALLA RIQUALIFICAZIONE DI POCHI***

Questo disegno di legge non ci convince! Ci chiediamo se sia necessario, per permettere la riorganizzazione delle cancellerie e segreterie giudiziarie, attribuire nuove incombenze al personale, che già lavora senza nulla in cambio, dietro la promessa di una riqualificazione, che è un diritto di tutti, ma che nel DDL è una possibilità solo per pochi ! Infatti ***nell'articolo 1 al secondo comma*** si evidenzia come tale nuovo ufficio dovrà svolgere tutti i compiti e le funzioni necessari ad assicurare la piena assistenza, le attività di ricerca dottrinale e giurisprudenziale, curare i rapporti con le parti ed il pubblico, organizzare i flussi dei processi sopravvenuti, formare e tenere l'archivio informatizzato dei provvedimenti emessi. Tutte queste nuove attività e soprattutto i risultati saranno, fra l'altro, continuamente monitorati dal titolare dell'ufficio giudiziario.

- ***DOVE MANCANO I DIRIGENTI AMMINISTRATIVI NON E' POSSIBILE ISTITUIRE L'UFFICIO DEL PROCESSO***

L'articolo 2 prevede che per la composizione, il funzionamento e le modalità di coordinamento dell'Ufficio del processo oltre al magistrato titolare dell'ufficio giudiziario dovrà esserci un dirigente amministrativo.

Molti uffici sono carenti di questa figura come sarà possibile avviare queste strutture organizzative?

- ***PRESENZA DI PERSONALE ESTRANEO PRESSO LE CANCELLERIE***

L'articolo 3 del disegno di legge prevede che i praticanti avvocati, i tirocinanti delle scuole di specializzazione per le professioni legali, i dottori di ricerca saranno ammessi, in base a convenzioni e per un anno a collaborare con il magistrato presso un ufficio giudiziario. Ci chiediamo quale sarà la loro posizione nelle dinamiche lavorative di una cancelleria giudiziaria essendo sotto il controllo e la guida diretta del magistrato il personale dipendente dovrà essere a disposizione di queste persone? Nonostante sia previsto che durante il periodo di collaborazione questi nuove figure siano tenute alla riservatezza e al riserbo, che cosa succede se vengono persi degli atti o se trapelano informazioni riservate? La responsabilità ricadrà sul funzionario di cancelleria? Inoltre ci viene da chiedere perché ai dipendenti del Ministero della giustizia è vietato esercitare la professione legale mentre i praticanti avvocati, tirocinanti ed i dottori di ricerca in base al disegno di legge possono svolgere una funzione pubblica? Come al solito vengono usati due pesi e due misure ed il dipendente pubblico è sempre quello che deve rimetterci

- ***RIQUALIFICAZIONI NON PER TUTTI E CON PROCEDURE SELETTIVE***

Dopo sette anni, dove colleghi di altri Ministeri ma anche dello stesso Ministero della giustizia appartenenti al Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, minorile e degli archivi notarili sono stati riqualificati con i relativi aumenti in busta paga, mentre alcune amministrazioni sono ormai alla terza riqualificazione crediamo che il personale della cancellerie giudiziarie meritasse un maggior riconoscimento rispetto a quello previsto ***dall'articolo 5***. In tale articolo, infatti, in via prioritaria si autorizza l'assunzione di 3000 unità di personale C1, la stabilizzazione di tutto il personale determinato, mentre con risorse limitate si prevede per il personale appartenente alle aree B e A alla possibilità di partecipare ai concorsi per le qualifiche rispettivamente C1 e B1. Ma non è tutto per i passaggi all'interno delle aree si attende la specifica disciplina dettata dal CCNL stabilendo però che le stesse dovranno avvenire in base a procedure selettive avuto riguardo al titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno. In pratica i passaggi all'interno delle aree dipendono dalla contrattazione mentre tra aree diverse dovendo intendersi come nuove assunzioni necessitano di un pubblico concorso. A questo punto ci chiediamo perché abbiamo aspettato tutto questo tempo per sentirci ripetere (questa volta per iscritto con il Disegno di legge) quello che fin dall'inizio sapevamo ed è valso solo per noi



giudiziari? Perché se i passaggi dentro le aree non devono intendersi come un concorso in base alla famosa sentenza della Corte Costituzionale sono necessarie le procedure selettive? In realtà quanti dovranno effettivamente riqualificarsi? Crediamo che a queste semplici domande l'amministrazione dovrebbe darci delle risposte altrettanto semplici e corrette.

- **IL RISCHIO DEI RICORSI, UN SERIO PERICOLO PER LE RIQUALIFICAZIONI**

Sicuramente, poi, poiché sono già state attivate delle procedure concorsuali, le stesse sicuramente innescerebbero una serie di ricorsi da parte di coloro che sono stati riconosciuti vincitori idonei.

Per quanto concerne la parte inerente il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno altrettanti consistenti potrebbero essere i ricorsi da parte dei colleghi non in possesso del titolo ma con decenni di anzianità. Anche i termini utilizzati "in via prioritaria" e "criteri obiettivi" potrebbero creare in via interpretativa numerosi problemi. In via prioritaria significa non in via esclusiva e la preoccupazione è quella della creazione di un doppio canale di inquadramento, mentre i criteri obiettivi da determinare in sede di contrattazione integrativa significherebbe aspettare ancora anni.

L'UGL si batterà affinché quanto proposto nel Disegno di legge Mastella per il personale giudiziario verrà modificato in quanto dopo tanta abnegazione e pazienza tutti i dipendenti meritano di essere ricollocati nella posizione giuridica ed economica superiore.

Le nuove incombenze che graveranno sul personale giudiziario con l'istituzione dell'ufficio del processo dovranno vedere stanziare nuove risorse e non dovranno pagarsi con la promessa di poche riqualificazioni.

RICHIEDETE IN SEDE UNA COPIA DEL DDL.

AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

AGGIORNAMENTO SITUAZIONE CONCORSI IN CORSO DI SVOLGIMENTO

Indichiamo di seguito lo stato dell'arte in relazione ai concorsi banditi dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria:

- **397 educatori C1**

Terminata la correzione degli elaborati scritti, è stata sorteggiata la lettera U per dare il via alle prove orali che andranno avanti fino al 20 luglio, lettera BA.

Si riprenderà dalla seconda metà di settembre, prevedendo 10 sedute per quel mese e non meno di 20 al mese per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Nel corso di ogni seduta, saranno ascoltati 15 concorrenti.

Per soddisfare le molte richieste pervenute, riportiamo di seguito, a puro titolo indicativo, i titoli di alcuni testi utili alla preparazione per le prove orali relativamente alla materia scienza dell'organizzazione, per la quale si può optare tra uno dei seguenti testi:

1. *Come studiare le organizzazioni*, di G. Bonazzi, ed. Il Mulino
2. *Scienza dell'amministrazione ed organizzazione aziendale*, di G. De Gennaro, ed. Job
3. *Organizzazione aziendale*, di A. Poggi, ed. Cedam, II edizione

Segnaliamo inoltre, che si sta valutando la possibilità di organizzare alcuni incontri finalizzati alla preparazione agli esami orali, presumibilmente a partire da settembre: si suggerisce pertanto a chi fosse interessato, di inviare una e-mail di adesione all'indirizzo: paola.saraceni@uglstatali.it, indicando anche un proprio recapito telefonico.

Si chiarisce che questa comunicazione non rappresenta alcuna forma di impegno, ma servirà come punto di partenza per l'eventuale fase organizzativa.

- **50 educatori C2**

Verso la fine di settembre, si conosceranno gli esiti delle prove scritte

- **90 infermieri B2**

La graduatoria finale è disponibile sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 8 del 30 aprile 2007

- **39 psicologi C1**

La graduatoria finale è disponibile sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 17 del 15 settembre 2006

- **36 collaboratori C1**

La graduatoria finale è disponibile sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 20 del 31 ottobre 2006

- **110 contabili C1**



La graduatoria finale è disponibile sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 2 del 31 gennaio 2007

- **Dirigenti educatori**

La graduatoria finale è disponibile sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 19 del 15 ottobre 2006

- **11 dirigenti contabili**

La graduatoria finale è disponibile sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 7 del 15 aprile 2007

**Il Coordinatore Nazionale UGL Giustizia
Paola Saraceni**